|  |
| --- |
|  |

**SCHEDA:**

**ATTREZZATURA: Utensili**  **di uso comune** Si intendono per utensili "manuali" quelli azionati direttamente dalla forza del relativo operatore. Gli attrezzi manuali ( picconi , badili,martelli, tenaglie, cazzuole, frattazzi, chiavi, scalpelli, ecc.), presenti in tutte le fasi lavorative, sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura, in legno o in acciaio ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.

**PRESCRIZIONI PRELIMINARI**

Nel caso degli utensili e degli attrezzi manuali le cause più frequenti di infortunio derivano dall'impiego di utensili difettosi o usurati e dall'uso improprio o non conforme alla buona pratica. Quindi, la prima regola da seguire è la scelta e la dotazione di attrezzi appropriati al lavoro da svolgere, sia dal punto di vista operativo, sia, specialmente, da quello dei rischi ambientali presenti sul luogo di lavoro. Gli attrezzi utilizzati debbono essere anche in buono stato di conservazione e di efficienza, non va trascurato, quando si tratti di lavori di riparazione o manutenzione, di fare ricorso ad attrezzature che consentano di effettuare i lavori nelle migliori condizioni di sicurezza. Di conseguenza, gli attrezzi devono essere sempre controllati prima del loro uso e, se non sono in buone condizioni di efficienza, devono essere sostituiti con altri o sottoposti ad idonea manutenzione. Per impedire, durante l'esecuzione di lavori in altezza (su scale, ad es.), che gli utensili non utilizzati possano cadere e recare danno alle persone sottostanti, questi debbono essere conservati in apposite guaine o tenuti assicurati al corpo in altri modi. Un corretto impiego degli attrezzi a mano spesso richiede di essere integrato anche con l'uso di accessori di sicurezza (mezzi per l'accesso e la permanenza in sicurezza sui luoghi di intervento, scale, piattaforme ed altre opere) oppure con il ricorso sistematico a mezzi personali di protezione (ad es. per cacciavite, punteruoli, coltelli, lame, asce, ecc.), si devono impiegare mezzi di protezione per le mani, e debbono essere disponibili apposite custodie ove riporli quando non adoperati).

**VALUTAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **DESCRIZIONE** | **LIV. PROBABILITÀ** | **ENTITÀ DANNO** | **CLASSE** |
| Proiezione di schegge materiale  | Possibile | Modesto | **Accettabile** |
| Ferite, tagli, abrasioni per contatto con parti taglienti | Possibile | Modesto | **Accettabile** |
| Lesioni dovute a rottura dell'utensile | Possibile | Modesto | **Accettabile** |
| Inalazione di polveri e fibre | Probabile  | Modesta | **Notevole** |
| Urti, colpi, impatti e compressioni  | Possibile | Modesta | **Accettabile** |
| Vibrazioni  | Possibile | Lieve | **Basso** |
| Rumore  | Probabile | Modesta | **Notevole** |

**INTERVENTI/DISPOSIZIONI/PROCEDURE PER RIDURRE I RISCHI** A seguito della valutazione dei rischi sono riportati, in maniera non esaustiva, gli interventi/ disposizioni/ procedure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori:

**E’ buona norma , prima dell’uso,adottare i seguenti controlli:**

* Controllare che gli utensili in dotazione individuali siano appropriati al lavoro da svolgere;
* Controllare che gli utensili assicurano, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti; di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.
* Controllare a vista lo stato di efficienza degli utensili e delle attrezzature in dotazione individuale;
* Controllare che l’utensile non sia deteriorato;
* Controllare i manici degli utensili (martello,mazza,picone,cazzuola.ecc) siano perfettamente incastrati nell’occhio e che non presentino incrinature o scheggiature;
* Controllare il corretto fissaggio della testa degli utensili al manico , (martello,mazza,picone,cazzuola. ecc…) siano assicurati mediante apposito cuneo;
* Controllare che gli utensili (scalpelli,giravite.ecc….) siano ben affilati, con la testa priva di ricalcature che potrebbero dar luogo a schegge;
* Controllare che l’apertura della chiave(ponteggio) corrisponda esattamente alla grandezza del bullone o del dado;
* Controllare che la lame alle seghe sia ben fissata al telaio;

**Durante l’uso,si devono adottare le seguenti misure di prevenzione e protettive:**

* Usare i DPI idonei, di non fumare durante le operazione di lavoro, di effettuare costante formazione e informazione sulle corrette modalità operative;
* Utilizzare l'utensile o l'attrezzo solamente per l'uso a cui è destinato e nel modo più appropriato;
* Evitare l'utilizzo di martelli, picconi, pale e, in genere, attrezzi muniti di manico o d'impugnatura se tali parti sono deteriorate, spezzate o scheggiate o non siano ben fissate all'attrezzo stesso;
* Assumere una posizione corretta e stabile;
* Utilizzare attrezzi convenientemente temprati: gli attrezzi troppo duri si scheggiano facilmente, quelli troppo dolci sono soggetti a formazione di pericolose sbavature;
* Utilizzare il manico del martello o della mazza con il pollice e l’indice in modo tale da avere un lieve gioco nel palmo della mano. Il movimento di battuta avviene prevalentemente con l’articolazione del polso;
* Utilizzare punte e scalpelli idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature ;
* Durante l'uso della mazza e scalpello si adopererà porta-punta con elsa di protezione della mano;
* Per l'uso della mazza e scalpello dovranno essere osservate le ore di silenzio imposte dai regolamenti dl
* Durante l'uso della mazza e scalpello si dovrà avere cura di verificare che lo scalpello sia sempre bene affilato e con la testa priva di ricalcature che possano dare luogo a schegge.
* Per iniziare il taglio è opportuno tenere la sega leggermente inclinata. Il pezzo da tagliare va fissato in modo che vibri il meno possibile;
* Fissare le lame su tutta la loro lunghezza durante l’operazione dell’affilatura;
* Iniziare il taglio tirando la lama. Premere il pollice sulla lama tenendolo il più possibile lontano dai denti, verso la fine del taglio ridurre la pressione sulla sega.
* E’ pericoloso tenere nel palmo della mano piccoli pezzi per serrare o allentare viti in quanto il cacciavite può ferire la mano scivolando accidentalmente fuori dall’intaglio.
* (Rimuovere le sbavature della testa di battuta degli utensili (es. scalpelli) per evitare la proiezione di schegge ;
* Evitare di afferrare dadi o bulloni troppo all’estremità, facendo attenzione al senso di rotazione;
* Non prolungare con tubi, o altri mezzi di fortuna, l'impugnatura delle chiavi;
* Tenere la chiave sempre ad angolo retto rispetto all’asse della vite;
* Utilizzare mezzi adeguati, quali chiavi a battere, nel caso di dadi di difficile bloccaggio;
* Non portare nelle tasche attrezzi a mano specie se pungenti o taglienti;
* Non lasciare mai gli attrezzi nelle vicinanze di parti di macchina in moto o ferme che potrebbero accidentalmente mettersi in moto;
* Nei lavori in quota o su scale non tenerli in mano, ma riporli in borse o cinture porta utensili o assicurarli in modo tale da evitarne la caduta ;
* Utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia;
* Azionare la trancia con le sole mani;
* Non appoggiare un manico al torace mentre con le due mani si fa forza sull'altro;
* Non appoggiare cacciaviti, pinze, forbici o altri attrezzi in posizione di equilibrio instabile;
* Riporre entro le apposite custodie, quando non utilizzati, gli attrezzi affilati o appuntiti (asce,roncole, accette,ecc.);

**Si segnalano infine le attenzioni che devono essere adottate dopo l’uso della macchina dagli addetti**

* Lasciare sempre gli attrezzi in perfetta efficienza, curandone la pulizia alla fine dell’uso ;
* Ricontrollare la presenza e l’efficienza dei manici (in quanto alla ripresa del lavoro gli attrezzi potrebbero essere riutilizzati da altra persona);
* Riporre correttamente gli utensili nelle apposite custodie.

**DPI** In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **RISCHI EVIDENZIATI** | **DPI** | **DESCRIZIONE** | **NOTE** |
| Protezione di schegge |  **Tuta di protezione**  | Da utilizzare nei luoghi di lavorocaratterizzati dalla presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di abrasione /taglio/  | **Rif. Normativo Art 75-77-79 del D.Lgs. n. 81/08** **Allegato VIII punti 3, 4 n.7 del D.Lgs. n. 81/08****UNI EN 340/04***Indumenti di protezione**Requisiti general***i** |
| Contusioni e traumi per contatto con l’attrezzo adoperato oconseguenti ad urti con oggetti diqualsia si tipo presenti in cantiere | **Scarpe****antinfortunistiche** | Puntale rinforzato in acciaio contro schiacciamento/ abrasioni/perforazioni /ferite degli arti inferiori e suola antiscivolo e per salvaguardare lacaviglia da distorsioni | **Rif. Normativo Art 75 – 77 – 79 D.lgs. n.81/08** **– Allegato VIII****D.lgs. n.81/08 punti3,4 n.6*****EN344/345(1992)****Requisiti e metodi di prova per calzature i sicurezza, protettive e occupazionali per uso professionale* |
| Colpi, tagli,punture, abrasionialle mani contatti con parti taglienti | **Guanti in crosta** | Da utilizzare nei luoghi dilavoro caratterizzati dallapresenza di materiali e/oattrezzi che possono causare fenomeni diabrasione/taglio/perforazione delle mani | **Rif. Normativo Art 75-77-79 D.lgs. n.81/08** **Allegato VIII punti 3, 4 n.5 del D.Lgs. n. 81/08****UNI EN 388/2004***Guanti di protezione contro rischi meccanici* |
| Caduta di materiali e o attrezzi | **Casco protettivo**

|  |
| --- |
|  |

 | Dispositivo utile a proteggere dal rischio di offesa al capo per caduta di materiale dall’alto o comunque per contatti con elementi pericolosi | **Rif. Normativo Art 75-77-79 D.Lgs. n. 81/08** **Allegato VIII punti 3, 4 n.1 del D.Lgs. n. 81/08****UNI EN 11114 -2004***Elmetti di protezione Guida per la selezione* |
| Durante l’uso della mazza e scalpelli per ridurre i rischi da rumore( se da valutazione) |   **Cuffia antirumore**

|  |
| --- |
|  |

 | Utilizzabili per tutti ilavori che comportinonecessità di demolizione manuale con uso di mazza e scalpelli  | **Rif. Normativo Art 75 – 77 – 79 D.lgs n.81/08** **Allegato VIII D.lgs.****n.81/08 punti3,4 n.3*****EN 352-1 (1993)****Protettori auricolari. Requisiti di sicurezza e prove. Parte 1: cuffie*dlgs 81/08 |
| Protezione di schegge e detritiEcc. |

|  |
| --- |
|  |

 **Occhiali di protezione** |  Utilizzabili per tutti i lavori che comportino necessità diprotezione da schegge o da spruzzidi liquidi e polveri | **Rif. Normativo****Art 75 – 77 – 79 D.lgs. n.81/08** **Allegato VIII D.lgs.****n.81/08 punti 3,4 n.2*****UNIEN 166 (2004)****Protezione personale degli**occhi - Specifiche.*dlgs 81/08 |
| Inalazione di polveri durante la fase di demolizione con mazza e scalpelli |  **Mascherina antipolvere**

|  |
| --- |
|  |

 | L’azione protettiva è efficace solo se il DPI è indossato e allacciato correttamente. E’ da considerare esaurito quando l’utilizzatore fatica a respirare | **Rif. Normativo Art 75-77-79 del D.Lgs. n. 81/08** **Allegato VIII punti 3, 4 n.4** **del D.Lgs. n. 81/08****UNI EN 10720(1998)***Guida scelta e all’uso degli apparecchi di protezione alle vie respiratorie* |